

ORSA TPL audita in Commissione di Garanzia sul diritto di sciopero. Discussa la rappresentanza sindacale

Author : com

Date : 22 settembre 2017



(FERPRESS) - Roma, 22 SET - Si è tenuta ieri l'audizione di ORSA Trasporti – Autoferro TPL presso la Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sul diritto di sciopero che ha convocato Sindacati ed Aziende sulle problematiche del trasporto pubblico locale e sulle possibili soluzioni per una "...gestione più razionale del servizio medesimo".

In un comunicato del sindacato si legge che "il Presidente Prof. Santoro-Passarelli ed il Commissario per il settore del TPL, Prof. Carrieri, hanno inteso ascoltare le parti sociali soprattutto sul tema della reiterazione degli scioperi nelle aziende e sulle prospettive della conflittualità nel Paese.

L'ORSA Autoferro TPL, presente il Segretario Nazionale Fanelli, ha consegnato alla Commissione un documento che affronta le criticità del settore, a partire dalla cronica mancanza di un Piano Generale dei Trasporti che regolamenti, ma soprattutto governi, un servizio essenziale per la collettività. Nel merito delle questioni poste al tavolo dal Prof. Passarelli il Sindacato, premesse situazioni estremamente gravi come la vicenda Atac o le crisi finanziarie che investono molte aziende del TPL soprattutto al centro-sud (e che sono alla base degli scioperi e delle manifestazioni), ha posto con forza l'accento sul tema della rappresentanza e della rappresentatività del Sindacato nelle aziende. Non va dimenticato, ha ricordato Fanelli, che il Comparto ha sì un CCNL, ma è costellato da oltre 200 Contratti aziendali che intercettano le reali problematiche dei lavoratori e sono il vero banco di prova dello stato di relazioni sindacali nel trasporto pubblico locale".

"Ebbene - prosegue l'ORSA TPL, nonostante ORSA sia Sindacato riconosciuto dalla più importante

associazione datoriale del settore, firmataria del CCNL della Mobilità e aderente al Testo Unico sulla Rappresentanza, in molte Aziende TPL prima o seconda O.S. per deleghe e consensi, si assiste - nelle stesse aziende - ad un vero e proprio ostracismo sindacale con la negazione della partecipazione alle trattative ed il mancato riconoscimento delle RSA. Il tutto con l'ormai futile pretesto della non firma del Contratto Nazionale di Categoria, una motivazione che, guarda caso, cozza contro gli stessi contenuti del Testo Unico.

E' questa una delle ragioni, assieme ai problemi strutturali e finanziari che gravano sulle aziende, della conflittualità territoriale che si aggrava perché il Sindacato si vede privato del diritto di rappresentare, nonostante la forza ed il consenso dei lavoratori in azienda.

Laddove, come nel caso di Milano (ATM), l'Impresa ha scelto la strada del dialogo con chi è realmente portatore degli interessi dei dipendenti la conflittualità è scemata e gli accordi, anche importanti, sono stati raggiunti.

Sulla certificazione della rappresentanza ORSA ha ribadito alla Commissione la volontà di addivenire, quanto prima, alle elezioni RSU / RLS in tutte le Aziende del TPL, nella convinzione che solo chi conta, e non chi firma, debba trattare in nome e per conto dei lavoratori".

"La Commissione di Garanzia, prendendo atto delle posizioni espresse dal Sindacato e condividendo la necessità che si faccia chiarezza sul reale stato della rappresentanza sindacale nelle aziende TPL, ha ribadito la necessità che siano il dialogo e la partecipazione gli elementi utili al raffreddamento delle vertenze ed alla diminuzione degli scioperi.

Il Presidente, a nome della Commissione, si è riservato di approfondire i temi posti dal Sindacato ipotizzando un ulteriore giro di consultazione delle parti sociali nelle prossime settimane", conclude il sindacato.

Consulta il [documento consegnato dal sindacato alla Commissione](#)